

Buongusto

L'Irpinia da vedere e da bere

Da Bonito e Paternopoli a Napoli, la cultura e la tipicità rubano la scena

Annibale Discepolo

È un'estate italiana e ovviamente pure irpina, che brinda all'arte ed alla bellezza che traduce e mette in piazza non solo monumenti, chiese, castelli, ma fa vibrare il cuore e l'anima a tutte le latitudini dello Stivale.

Un mese in corso, maggio, ed uno che bussa alle porte, ricchi di appuntamenti che vedono la Campania ed in primis l'Irpinia in pole nel segno divino del vino, passepartout intrigante e vincente nello spalancare porte di gusto, artistico a trecentosessanta gradi.

Napoli Wine&TheCity in corso, Vitigno Italia in rampa di lancio (24 le cantine irpine) come altri appuntamenti ad hoc, vedi sul tema Territorio, rete e imprese il format griffato Consorzio Ismess e Groww.in rete «Il Vino del Tuffatore-Archeologia e dieta mediterranea» che va in onda - è il caso di dirlo - martedì prossimo in quel di Castel dell'Ovo; domani, la Giornata Nazionale Cultura e Vino in piazza S. Domenico Maggiore a Napoli e Gusto e Archeologia di domenica 29 maggio a Sirigna-

no da dove, guarda caso, dal Ristorante Taberna del Principe, rotta su Avella per una visita guidata alla Basilica, all'Anfiteatro e alle tombe romane.

Anche l'Irpinia è, ovviamente in fermento. Artistico in senso stretto innanzitutto. A Bonito dallo scorso 16 maggio e fino al 31 agosto è in corso Impronte/2016, «Cinque artisti a confronto con l'arte di Salvatore Ferragamo», il ciabattino artista-poeta delle Stelle che nel suo Hollywood Boot Shop seppa regalare felicità e leggerezza nelle sue piccole, grandi opere allo star system di celluloido e che grazie all'impegno e alla passione di Collettivo Boca presieduto da Davide Ardito, col Comune di Bonito, l'Ept di Avellino timonato dal commissario Luigi Napolitano e ovviamente con l'ok del Museo Salvatore Ferragamo, vedrà all'opera sulle cantonate del paese cinque grandi interpreti di street art: Gola Hundun Millo, Milu Correch, Tellas e Giulio Vesprini, tutti legati attraverso i loro stili, alla filosofia variegata del designer bonitese del quale, grazie alla concessione della Fondazione di famiglia, ad agosto verranno esposte cinque storiche calzature che hanno firmato a piccoli, grandi passi, la storia l'iter del design italiano e che dialogheranno con i

murali a tema (natura, animali, femminilità, architettura, astrattismo) che impreziosiranno le mura di edifici privati e pubblici di Bonito dove, già si esprime da qualche giorno Tellas. Insieme, degustazioni di eccellenze irpine che accompagneranno il lungo evento: un altro modo di far arte, proponendo i tesori dell'agroalimentare del terroir. Che troncherà domani con «Marotè», a Paternopoli presso «Le Masciare» in una giornata a base di trekking tra uliveti, sorgenti e convivialità grazie ad una lunga tavolata tra i vigneti, sede dell'alta professionalità, attraverso l'egual interpretazione delle tradizioni convertite in piatti d'autore degli chef Roberto De Filippis (La Pergola), e quelli de La Ripa, accompagnati dalla birra artigianale Serro Croce di Vito Pagnotta. Domani semaforo verde a Villa Pignatelli, dove la Fondazione Pietà dei Turchini (20,30), celebra la Festa di Bacco con concerto e brindisi finale con i gioielli del Consorzio di Tutela Vini d'Irpinia, presieduto da Milena Pepe. Al Goethe Institut Neapel a Cappella Vecchia (10,30), «Dal Grand tour al grande viaggio» si brinderà coi vini di Cantine Famiglietti nel corso d'una passeggiata, grazie a sensibilità e cultura di Annamaria e Marcello, e in cui Marialuisa Firpo e un attore leggeranno brani tratti da reportage di viaggiatori famosi e ignoti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli eventi

Wine&Thecity
Vitigno Italia,
Villa Pignatelli
e il Goethe
Institute, ecco
i palcoscenici
d'autore

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 5.135.112.49



Protagonisti Vini e tipicità: l'eccellenza irpina ruba il palcoscenico anche a Napoli. A Bonito (a fianco, dall'alto), murales di street art dedicati a Ferragamo; i diplomi Anag e Annamaria Famiglietti

La premiazione

Anag, grappe al top Diplomi con brindisi

Grappa è bello e naturalmente è anche buono e glamour. E' stato questo il blend grappe&acquaviti, traccia della serata svoltasi presso il noto ristorante Valleverde ZI Pasqualina di Atripalda e curato dall'Anag di Avellino, (presenti con la delegata Adriana Amodio, che ha curato l'evento per il Direttivo Maria Marano, Paolo Antonellis, il commissario e sindaco regionale Angelo Maglio) che ha visto la consegna delle pergamene ad Andrea Cameli, Luciano Fina, Armando Galdo Griselda Ifran, Carolina Mele, Anna Nazzaro, Vincenzo Diego Paduano, Gian Piero Scala, immortalati da Maria Avallone e sotto lo sguardo attento e compiaciuto della numero uno nazionale Paola Soldi. Per l'occasione, degustazione guidata delle migliori grappe locali e prodotti tipici Irpini (zuppa di ceci e Ravece, vellutata di zucchine, ravioli, polenta, pancetta e tartufo di Bagnoli) presentati con maestria e competenza dallo chef e padrone di casa Sabino Alvino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opening Civico 12 sbarca a Palinuro

Un week end nel segno vero del termine: prima, serata domani ad Avellino nella tana, quella del Civico 12 ove andrà in onda «La nuit tres chich...», un arrivederci a settembre e poi l'indomani, tutti a Palinuro, storico regno del by night d'antan che si riscopre in chiave moderna e trendy per un vernissage nella piazzetta nel nuovo Civico 12 formato summer del locale del brillante Carmine Pacilio.

